



ISTITUTO  
SUPERIORE  
AGOSTINO  
**NIFO**  
SESSA AURUNCA

Piazza Nifo, 1 - 81037 Sessa Aurunca (CE)  
Tel. 0823/937076 - Fax 0823/935663  
ceis001003@istruzione.it - ceis001003@pec.istruzione.it  
c.f. 83000300612 - [www.isagostinonifo.edu.it](http://www.isagostinonifo.edu.it)

**LICEO CLASSICO**  
**LICEO SCIENTIFICO**  
**LICEO ARTISTICO**

**ISTITUTO SUPERIORE “AGOSTINO NIFO”**

## **PIANO DI MIGLIORAMENTO**

**Liceo Classico**

**Liceo Scientifico**

**Liceo Artistico**

**Triennio 2022/2025**

## SCENARIO DI RIFERIMENTO

L'attuale ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "AGOSTINO NIFO" nasce dall'aggregazione di realtà scolastiche preesistenti sul territorio, quali Liceo Classico, Liceo Scientifico e dal 2013 il Liceo Artistico.

Il Liceo Classico è intitolato al dotto filosofo e medico sassano Agostino Nifo, (1469 – 1538. Poiché la Diocesi cedette al Comune altra parte dei locali, fu istituito anche un Convitto Comunale che con i R. D. del 04/09/1925 n. 1635 e del 06/05/1926 n. 1050 fu trasformato in Convitto Nazionale che attualmente occupa il secondo e terzo piano dell'edificio, mentre il Liceo – Ginnasio è collocato nei locali interni del primo piano. Recentemente sono state realizzate opere di adeguamento delle strutture alle norme della Legge sulla sicurezza n. 626/94.

Il Liceo Scientifico, inizialmente annesso al Liceo – Ginnasio A. Nifo, nel 1961 ricevette il riconoscimento di Scuola autonoma che fu intitolata a Ettore Majorana ( 1906 – 1938. Dall'anno scolastico 1996 -1997 è stato aggregato allo stesso Liceo – Ginnasio A. Nifo a cui originariamente era stato annesso.

Fornito di uno stabile appositamente costruito per uso scolastico, il Liceo non ha mai subito particolari condizionamenti di carenze strutturali, garantendo sempre alla scolaresca gli spazi essenziali ed idonei all'opera della scuola.

Recentemente sono state realizzate opere:

- di ristrutturazione e di adeguamento delle strutture alle norme della D. Lgs. n. 81/2008
- di rinnovamento e potenziamento dei vari laboratori esistenti.

L'Istituto Statale d'Arte di Cascano è stato fondato nel 1961, con indirizzi di arte ceramica e metalli.

Il contesto sociale, culturale ed economico del territorio di Cascano, si presenta con un discreto livello di socializzazione e di partecipazione alla formazione culturale, conservando ancora positivi riferimenti alla tradizione come un laboratorio di vita con chiari intenti artigianali.

Fu proposto ed approvato il Progetto Michelangelo e sono stati così attivati gli indirizzi di Arte della Moda e Costume e Rilievo e Catalogazione dei Beni Culturali. Inoltre dal 1996, si è arricchita ulteriormente la sezione sperimentale con gli indirizzi di "Arte del Restauro della Ceramica " e "Arte del Restauro dei Metalli".

Il Liceo Artistico del Design di Cascano è nato nel 2010-2011 dalla Riforma Gelmini, essendo già Istituto Statale d'Arte dal 1961. Esso comprende la sede di Cascano e la sede della Casa Circondariale di Carinola.

Dall'analisi dei documenti elaborati dai vari dipartimenti dell'IS " A. Nifo" si possono dedurre le finalità trasversali relative alle mission del Liceo Classico A. Nifo, del Liceo Scientifico " E. Majorana", del Liceo Artistico di Cascano e all'habitat socio – culturale dei nostri allievi.

Le finalità, pertanto, sono le seguenti :

- Consolidare le abilità di comunicazione.
- Maturare in modo consapevole ed autonomo e collocarsi in una pluralità di rapporti naturali ed umani, implicanti una nuova responsabilità verso se stessi , la natura, la società.
- Favorire la formazione umana mediante il confronto / contatto con altre realtà in una educazione interculturale.
- Promuovere lo sviluppo delle capacità logico – cognitive.
- Acquisire un metodo di studio razionale e rigoroso per "apprendere ad apprendere".
- Prendere coscienza dei problemi connessi alle scelte di studio, di lavoro, di vita.
- Pensare per modelli diversi ed individuare alternative possibili in ogni ambito disciplinare, anche in relazione alla flessibilità di pensiero, che nasce dalla rapidità delle attuali trasformazioni scientifiche e tecnologiche.

E' altresì necessario innovare la didattica nella direzione dello sviluppo delle competenze, con preciso riferimento alle componenti non solo cognitive ma anche motivazionali, etiche, sociali, relative ai comportamenti, per le quali gli studenti interagiscono con il contesto, con l'ambiente di apprendimento e riutilizzano saperi e abilità in modo personale. Ulteriore obiettivo della Scuola è promuovere l'educazione alla convivenza e al rispetto delle diversità in tutti i suoi aspetti come processo multidimensionale, di interazione tra soggetti svantaggiati e di identità culturali diverse per la costruzione di una nuova convivenza civile. Ciò comporta non solo l'accettazione ed il rispetto dell'altro, ma anche il riconoscimento dell'altrui identità culturale nella quotidiana ricerca di dialogo, di comprensione, di collaborazione, di reciproco arricchimento. In questa prospettiva, acquista particolare importanza l'Autovalutazione d'Istituto per verificare i punti di forza e quelli critici dell'Istituzione e promuovere un piano di miglioramento della Scuola.

La scuola ha instaurato un rapporto costante con molti partners già prima che la legge ne prevedesse l'obbligo anche per i Licei, creando una sinergia con il territorio, e per lo sviluppo di relazioni funzionali all'implementazione della qualità della didattica interna e della gestione dei progetti previsti dal PTOF. L'Istituto persegue i suoi compiti istituzionali perseguendo l'obiettivo di innovazione e ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse umane e strumentali, concentrando l'impegno di ricerca e di azione sulla didattica, nella convinzione che in essa si concretizzi la centralità e la qualità del servizio scolastico. Una didattica aperta alle nuove metodologie e organizzazioni, aggiornata e flessibile, fondata sulla professionalità e sulla collegialità degli operatori, volta all'orientamento, rappresenta lo strumento più efficace per combattere il

fenomeno della dispersione scolastica, per garantire ad ogni allievo il proprio successo formativo, per dare risposta ai bisogni, ma anche per valorizzare i meriti e le eccellenze.

## **CONTESTO SOCIO-CULTURALE**

Il territorio aurunco, area rilevante della periferia provinciale casertana riflette le contraddizioni, le arretratezze e potenzialità proprie del Mezzogiorno.

Il modello culturale locale vede, infatti, la convivenza, spesso contraddittoria, di elementi della tradizione umanistica locale, unitamente ad elementi della civiltà industriale e del terziario più o meno avanzato.

Si rilevano, infatti, elementi di crisi, derivanti dalla scarsa cultura imprenditoriale, da un'alta percentuale di disoccupazione, dalla presenza della criminalità organizzata, da una disgregazione sociale diffusa e da varie forme di degrado ambientale.

Di contro si pone una positiva consapevolezza delle grandi potenzialità socio-economiche aurunche che vedono, nei giacimenti culturali, nelle risorse paesaggistiche – ambientali e in possibili insediamenti industriali – soft, la prospettiva di uno sviluppo possibile.

E' stata questa consapevolezza ad indurre, negli anni più recenti, a progettare e avviare uno "sviluppo integrato", avente per capisaldi:

- la salvaguardia dell'ambiente e della salute
- l'incontro con la legalità
- il potenziamento dell'occupazione
- la ripresa della produzione tipica dell'agricoltura e dell'artigianato
- la costituzione di un polo - decentrato universitario
- la valorizzazione dei beni culturali
- la riqualificazione del turismo costiero, culturale, termale, religioso – collinare

L'estrazione socio-culturale dei ragazzi è globalmente eterogenea, anche se una buona percentuale rientra nella provenienza medio borghese (impiegati, professionisti, commercianti). Le famiglie, pur mostrando desiderio partecipativo alla vita della scuola e pur affermando di considerare la scuola stessa come agenzia di educazione e di istruzione utile alla vita, si limitano spesso all'incontro con i Docenti in maniera individualistica, evidenziando interesse più per il rendimento scolastico dei figli che per le problematiche di carattere gestionale.

La valenza affettiva tra genitori e figli interagisce in genere correttamente. I genitori di un'area provinciale, non fortemente industrializzata, mediamente politicizzata, si pongono comunque ancora come guida e modello; sono pienamente integrati nell'ambiente sociale e ne accettano i modelli di comportamento. I ragazzi, non certo alieni dai problemi adolescenziali delle generazioni del duemila, si trovano per lo più in

una situazione familiare favorevole, che promuove la loro maturazione affettiva, emotiva, intellettuale. Socializzano alquanto facilmente e si interessano volentieri alle varie attività scolastiche, essendo disponibili ad un arricchimento della loro vita interiore.

Sembrano inoltre aperti ed interessati al mondo circostante, alle problematiche comuni a tutti i giovani contemporanei: tossicodipendenza, intolleranza razziale, integrazione degli extracomunitari (presenti numerosi nell'area del basso Volturno), disoccupazione, inquinamento ambientale, ecc. Non disdegnano il ricorso alla dialettologia per i colloqui interpersonali, ma fanno un uso disinvolto della lingua nazionale.

Non mancano, tuttavia, casi in cui i ragazzi si trovano in situazioni affettive familiari gravemente carenti, per cui presentano disturbi della maturazione emotiva - affettiva - intellettuale, con difficoltà di inserimento nel gruppo classe e con predisposizione alla dispersione scolastica.

Nell'a.s. 2022 ( per gli anni dal 2022 al 2025) è stato elaborato il RAV (Rapporto di Autovalutazione) in base alle direttive ministeriali. I componenti del Gruppo di Miglioramento sono stati individuati dal Dirigente Scolastico in base al possesso di competenze professionali richieste dal Piano di Miglioramento e dai singoli progetti in cui esso è articolato, nonché in rapporto alla disponibilità ed alla motivazione evidenziate dai docenti a impegnarsi in un percorso particolarmente impegnativo.

Nella stesura del PDM Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione, mentre in nessuna fase c'è stato il coinvolgimento dei genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, né la consulenza esterna"

#### **Composizione del Nucleo di valutazione**

<b>Nome</b>	<b>Ruolo</b>
Abbate Giovanni Battista	Dirigente - Coordinatore
Spaziano Patrizia	Vicaria – Componente Comm. RAV
Petrucelli Concetta	Responsabile Plesso - Componente Comm. RAV
De Martino Antonio	Responsabile Plesso
Badolato Laura	D.S.G.A.
Di Palo Maria Francesca	F.S. AREA 1
Galdieri Lucia	Componente Comm. RAV
Perrotta Carminantonio	Componente Comm. RAV
Marino Giovanni Salvatore	Componente Comm. RAV

L'I.S. "A. Nifo" ha stipulato accordi di rete con Enti, Istituzioni e Associazioni presenti e/o operanti nel territorio e nella Regione Campania, per ampliare e migliorare l'offerta formativa relativa ai tre indirizzi di studio.

### **Accordi di rete:**

1. Rete dei licei artistici della Campania: "I.I.S. Liceo Artistico Statale San Leucio" di Caserta (scuola capofila)
2. Rete Nazionale dei Licei Artistici;
3. Rete Nazionale dei Licei Classici: Liceo Classico Cutelli di Catania(scuola capofila);
4. Università "L. Vanvitelli" di Caserta;
5. MIUR-Casio "La scuola dà I numeri";
6. Università degli studi di Salerno;
7. Indire: Avanguardie educative, l'innovazione possibile, Debate( Argomentare e Dibattere)-Scuolan Polo Debate Matematica.

### Collaborazioni con Associazioni e Enti :

1. Cineforum
2. ASL di Caserta
3. MEIC
4. Amministrazione Comunale
5. Informagiovani
6. AFS-Intercultura
7. Associazione "Veri"
8. Rotary club/Rotaract
9. Inner Wheel
10. Centro studi "Tommaso Moro"
11. Ass. "Polidoro"
12. Proloco
13. Ass. "Ex allievi Nifo"
14. Ass. Libera
15. Ente parco di Roccamonfina
16. Diocesi di Sessa Aurunca
17. Ass. "Celestino always out there"
18. Ass. "Siamo angeli che cercano un sorriso- Paolo Mirabella"
19. Centro per l'impiego
20. Certipass- Organismo di Certificazione che eroga il programma internazionale EIPASS (European Informatics Passport). La scuola è Ei-Center.

### PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

1. Discipline opzionali- curricolo integrato (Diritto)
2. Utilizzo dell'organico POTENZIATO per la programmazione dei percorsi PCTO
3. Potenziamento dell'educazione alla legalità
- 4) FLIPPED CLASSROOM- nuova metodologia per l'insegnamento
- 5) potenziamento delle competenze in inglese con Certificazione Trinity e mini stage linguistici all'estero
- 6) potenziamento delle competenze in informatica per il conseguimento della Certificazione EIPASS
- 7) strumenti ed interventi di orientamento e collaborazione con gli enti locali, le famiglie e le altre scuole e agenzie del territorio.
- 8) "GIORNALISMO SCOLASTICO (web –giornalino – web)
- 9) Laboratorio di Cittadinanza attiva
- 10) Casa Editrice con codice ISBN

- 11) Colloqui Fiorentini
- 12) Adotta un filosofo + uno scienziato

## Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

<b>Risultati scolastici</b>	
PRIORITA'	TRAGUARDO
Didattica inclusiva e di gestione del gruppo	Favorire la diffusione di metodologie didattiche innovative tra un numero crescente di docenti
<b>Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo</b>	
<p>1. Ambiente di apprendimento</p> <p>Facilitare, migliorare l'apprendimento con una didattica laboratoriale e una metodologia basata sul problem solving e sul cooperative learning</p>	
PRIORITA'	TRAGUARDO
Metodologie didattiche innovative	Utilizzo di tecniche per la gestione del gruppo e per l'inclusione dei più deboli al fine di ridurre la percentuale di studenti con debito formativo.
<b>Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo</b>	
<p>1. Ambiente di apprendimento</p> <p>Facilitare, migliorare l'apprendimento con una didattica laboratoriale e una metodologia basata sul problem solving e sul cooperative learning</p> <p>2. Inclusione e differenziazione</p> <p>Formazione docenti su didattica inclusiva e di gestione del gruppo</p> <p>3. Inclusione e differenziazione</p> <p>Incrementare le ore di sportello di studio assistito soprattutto per gli studenti del primo biennio</p> <p>4. Inclusione e differenziazione</p> <p>Favorire la diffusione di sportelli di peer tutoring</p>	
PRIORITA'	TRAGUARDO
Criteri condivisi di valutazione	Utilizzo delle rubriche di valutazione elaborate in modo condiviso per ambito disciplinare

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Creazione e diffusione di un sistema di valutazione comune e condiviso

## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

TRAGUARDO

Esiti e risultati

Raggiungere risultati medi in linea con la media nazionale

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Creazione e diffusione di un sistema di valutazione comune e condiviso

#### 2. Ambiente di apprendimento

Facilitare, migliorare l'apprendimento con una didattica laboratoriale e una metodologia basata sul problem solving e sul cooperative learning

## Competenze chiave europee

PRIORITA'

TRAGUARDO

Legalità e inclusione

Favorire il rispetto delle regole e dell'altro come persona

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Inclusione e differenziazione

Formazione docenti su didattica inclusiva e di gestione del gruppo

#### 2. Inclusione e differenziazione

Attivare dei progetti finalizzati all'interiorizzazione di regole e promuovere momenti di incontro e dialogo con personalita' di spicco.

## Risultati a distanza

PRIORITA'

TRAGUARDO

Esiti e risultati

Raggiungere risultati medi in linea con la media nazionale

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Facilitare, migliorare l'apprendimento con una didattica laboratoriale e una metodologia basata sul problem solving e sul cooperative learning

2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Ulteriore incremento degli accordi di rete con Enti, Associazioni e Istituzioni scolastiche del territorio

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Sono stati individuati quattro obiettivi di miglioramento di cui tre investono prevalentemente l'area dell'innovazione della prassi didattica e valutativa: tre infatti sono riferiti ai risultati scolastici. Questo perché si ritiene che l'innalzamento delle competenze di base sia strettamente connesso ad una maggiore equità degli esiti, sempre in relazione al contesto scolastico, che vede la presenza nel nostro Istituto di indirizzi diversi. Il quarto è trasversale rispetto ai precedenti e risulta prioritario in quanto fondante per la formazione della persona e del cittadino inserito in un contesto allargato. Esso risulta indispensabile anche in funzione di tutti i progetti realizzati per l'Intercultura (scambi di classe-periodi di studio all'estero), i PCTO e i progetti di rete a cui l'Istituto aderisce.

Scheda n° 1 - Obiettivi di processo e priorità strategiche				
		Priorità e Connessione		
Area del processo	Obiettivi del processo	al RAV		
		1ª Priorità	2ª Priorità	3ª Priorità
1 - Risultati scolastici	<b>1) 1 - 1. Ambiente di apprendimento</b>	<b>X</b>		
	<i>Facilitare, migliorare l'apprendimento con una didattica laboratoriale e una metodologia basata sul problem solving sul cooperative learning</i>			
	<b>2) 1 - 1 Ambiente di apprendimento</b>		<b>X</b>	
	<i>Facilitare, migliorare l'apprendimento con una didattica laboratoriale e una metodologia basata sul problem solving e sul cooperative learning</i>			

	<b>1 -2. Inclusione e differenziazione</b>		<b>X</b>	
	Formazione docenti su didattica inclusiva e di gestione del gruppo			
	<b>1 -3. Inclusione e differenziazione</b>		<b>X</b>	
	Incrementare le ore di sportello di studio assistito soprattutto per gli studenti del primo biennio			
	<b>1 - 4. Inclusione e differenziazione</b>		<b>X</b>	
	Favorire la diffusione di sportelli di peer tutoring			
	<b>3) 1 - 1. Curricolo, progettazione e valutazione</b>			<b>X</b>
Creazione e diffusione di un sistema di valutazione comune e condiviso				
<b>2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali</b>	<b>2 - 1. Curricolo, progettazione e valutazione</b>	<b>X</b>		
	Creazione e diffusione di un sistema di valutazione comune e condiviso			
	<b>2 - 2. Ambiente di apprendimento</b>	<b>X</b>		
	Facilitare, migliorare l'apprendimento con una didattica laboratoriale e una metodologia basata sul problem solving e sul cooperative learning			
<b>3 - Competenze chiave europee</b>	<b>3 - 1. Inclusione e differenziazione</b>	<b>X</b>		
	Formazione docenti su didattica inclusiva e di gestione del gruppo			
	<b>3 - 2. Inclusione e differenziazione</b>	<b>X</b>		
	Attivare dei progetti finalizzati all'interiorizzazione di regole e promuovere momenti di incontro e dialogo con personalità di spicco.			
<b>4 - Risultati a distanza</b>	<b>4 - 1. Ambiente di apprendimento</b>	<b>X</b>		

	Facilitare, migliorare l'apprendimento con una didattica laboratoriale e una metodologia basata sul problem solving sul cooperative learning			
	<b>4 - 2. integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>	<b>X</b>		
	Ulteriore incremento degli accordi di rete con Enti, Associazioni e Istituzioni scolastiche del territorio			

#### Scheda n° 2 - Fattibilità e Impatto

Obiettivo del processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Rilevanza dell'intervento (Fxl)
Facilitare, migliorare l'apprendimento con una didattica laboratoriale e una metodologia basata sul problem solving sul cooperative learning	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>20</b>
Facilitare, migliorare l'apprendimento con una didattica laboratoriale e una metodologia basata sul problem solving e sul cooperative learning	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>20</b>
Formazione docenti su didattica inclusiva e di gestione del gruppo	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>25</b>
Incrementare le ore di sportello di studio assistito soprattutto per gli studenti del primo biennio	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>16</b>
Favorire la diffusione di sportelli di peer tutoring	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>20</b>
Creazione e diffusione di un sistema di valutazione comune e condiviso	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>25</b>
Creazione e diffusione di un sistema di valutazione comune e condiviso	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>25</b>
Facilitare, migliorare l'apprendimento con una didattica laboratoriale e una metodologia basata sul problem solving e sul cooperative learning	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>20</b>
Formazione docenti su didattica inclusiva e di gestione del gruppo	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>25</b>
Attivare dei progetti finalizzati all'interiorizzazione di regole e promuovere momenti di incontro e	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>20</b>

dialogo con personalità di spicco.			
Facilitare, migliorare l'apprendimento con una didattica laboratoriale e una metodologia basata sul problem solving sul cooperative learning	5	5	25
Ulteriore incremento degli accordi di rete con Enti, Associazioni e Istituzioni scolastiche del territorio	5	5	25

### Scheda n° 3 - Risultati attesi e monitoraggio

Obiettivo del processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
<i>Facilitare, migliorare l'apprendimento con una didattica laboratoriale e una metodologia basata sul problem solving sul cooperative learning</i>	Crescita professionale dei docenti con innovazione di metodi e crescita motivazionale degli studenti con partecipazione attiva allo studio. Incremento dei rapporti con la realtà territoriale tramite progetti.	Creazione di un database per immagazzinare la percentuale dei consigli di classe e/o dei docenti che utilizzano attività didattiche e metodologie innovative. Numero di prodotti innovativi pubblicati sul sito della scuola e su web.	Questionari. Monitoraggio qualitativo e quantitativo con strumenti di rilevazione presenti nella piattaforma Moodle.
Facilitare, migliorare l'apprendimento con una didattica laboratoriale e una metodologia basata sul problem solving e sul cooperative learning	Sviluppo dell'attitudine al lavoro di rete, alla ricerca-azione per produrre materiale didattico da condividere on-line e negli indirizzi di istruzione presenti nella scuola. Creazione di rubriche di valutazione per l'accertamento di competenze in entrata ed in uscita	Creazione, in ogni indirizzo della scuola, di un archivio digitale di griglie comuni catalogati per competenze e obiettivi da raggiungere nel medio e lungo termine.	Numero di accessi all'area digitale per l'upload e il download dei materiali prodotti.
Formazione docenti su didattica inclusiva e di gestione del gruppo	Miglioramento del clima di apprendimento e relazionale all'interno della classe	Creazione di una scheda di rilevazione del numero dei conflitti presenti all'interno della classe e della creazione di sottogruppi	scheda di rilevazione bimestrale del numero dei conflitti presenti all'interno della classe e della creazione di sottogruppi
Incrementare le ore di sportello di studio assistito soprattutto per gli studenti del primo biennio	Miglioramento dei livelli, abilità e competenze degli alunni in matematica e in italiano, attraverso forme nuove di apprendimento e/o recupero (sportello didattico e uso della piattaforma e-learning).	Risultati della Prove parallele interne, programmate in due rilevazioni temporali, in termini di percentuali di allievi con esito positivo.	Database dei risultati presentato sotto forma di grafico.

Favorire la diffusione di sportelli di peer tutoring	Miglioramento generalizzato dei livelli di apprendimento della classe	Analisi dei risultati al termine del quadrimestre di valutazione	scheda di rilevazione quadrimestrale delle media voto ottenute dai singoli allievi e in relazione alla classe
Creazione e diffusione di un sistema di valutazione comune e condiviso	Uniformità nel sistema di valutazione	Creazione di schede di valutazione per aree disciplinari	Schede bimestrali di valutazione per aree disciplinari
Creazione e diffusione di un sistema di valutazione comune e condiviso	Uniformità nel sistema di valutazione	Creazione di schede di valutazione per aree disciplinari	Schede bimestrali di valutazione per aree disciplinari
Facilitare, migliorare l'apprendimento con una didattica laboratoriale e una metodologia basata sul problem solving e sul cooperative learning	Sviluppo dell'attitudine al lavoro di rete, alla ricerca-azione per produrre materiale didattico da condividere on-line e negli indirizzi di istruzione presenti nella scuola. Creazione di rubriche di valutazione per l'accertamento di competenze in entrata ed in uscita	Creazione, in ogni indirizzo della scuola, di un archivio digitale di griglie comuni catalogati per competenze e obiettivi da raggiungere nel medio e lungo termine.	Numero di accessi all'area digitale per l'upload e il download dei materiali prodotti.
Formazione docenti sudidattica inclusiva e di gestione del gruppo	Miglioramento del clima di apprendimento e relazionale all'interno della classe	Creazione di una scheda di rilevazione del numero dei conflitti presenti all'interno della classe e della creazione di sottogruppi	scheda di rilevazione bimestrale del numero dei conflitti presenti all'interno della classe e della creazione di sottogruppi
Attivare dei progetti finalizzati all'interiorizzazione di regole e promuovere momenti di incontro e dialogo con personalità di spicco.	Miglioramento del clima di apprendimento e relazionale all'interno della classe	Creazione di una scheda di rilevazione del numero dei conflitti presenti all'interno della classe e della creazione di sottogruppi	scheda di rilevazione bimestrale del numero dei conflitti presenti all'interno della classe e della creazione di sottogruppi
Facilitare, migliorare l'apprendimento con una didattica laboratoriale e una metodologia basata sul problem solving sul cooperative learning	Acquisizione delle regole della convivenza civile Rispetto del turno di parola nella comunicazione interpersonale. Innalzamento del livello di apprendimento medio della classe	Creazione di una scheda di rilevazione degli indicatori del rilevamento Innalzamento in % dei voti di condotta e di merito	Scheda di rilevazione, bimestrale, degli indicatori del rilevamento comportamentale degli allievi e Innalzamento in % dei voti di condotta e di merito
Ulteriore incremento degli accordi di rete con Enti, Associazioni e Istituzioni scolastiche del territorio	Miglioramento dei livelli di apprendimento e di conoscenza del territorio	Creazione di una scheda di rilevazione della conoscenza del territorio	Database dei risultati presentato sotto forma di grafico.

Il presente Piano di Miglioramento è in stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale: il PDM rappresenta la politica strategica dell'Istituto per intraprendere un'azione di qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV. Dal confronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del Miglioramento al potenziamento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento e al miglioramento dei risultati scolastici; obiettivi strategici contemplati anche nel PTOF d'Istituto.

Scheda n° 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

	Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
<i>Facilitare, migliorare l'apprendimento con una didattica laboratoriale e nuove metodologie basate sul problem solving sul cooperative learning</i>	Intensificazione dei lavori dei dipartimenti, dei consigli di classe e del Collegio dei docenti. Partecipazione a corsi di formazione individuali, istituzionali, proposti dalla scuola e da accordi di reti. Corsi di formazione sulla dislessia, adesione al movimento Avanguardie educative (flipped classroom e Debate).	Incrementare nei docenti i livelli di motivazione alla crescita professionale attraverso l'innovazione metodologica incrementare negli studenti i livelli di motivazione alla partecipazione attiva al dialogo educativo ed allo studio.	Resistenza al continuo aggiornamento di una fascia di docenti nei confronti delle nuove tecnologie.	La crescita professionale di un gruppo di colleghi in campi di avanguardia didattica in momenti di significativa interazione su sfondo europeo, fungerà da stimolo per la crescita professionale dell'intero contesto scolastico.	Divario tra le competenze degli studenti seguiti con metodologie didattiche innovative e coloro che vengono seguiti secondo metodologie tradizionali.
Facilitare, migliorare l'apprendimento con una didattica laboratoriale e una metodologia basata sul problem solving e sul cooperative learning	Intensificazione dei lavori dei dipartimenti, dei consigli di classe e del Collegio dei docenti, consultazione di siti dedicati e corsi di aggiornamento specifici.	Consolidamento delle idee fondanti e percorso didattico della disciplina/e condiviso  Uniformità tra i percorsi didattici delle diverse classi ed equità sulla scuola	I docenti possono avvertire quest'innovazione come una limitazione rispetto alle loro scelte didattiche.	Maggiore uniformità, a livello di scuola, tra le attività e, di conseguenza, tra le classi in relazione alla valutazione.	Facendo riferimento ai possibili effetti negativi a medio termine si può verificare, rispetto all'elaborazione di rubriche di valutazione comuni e condivise, una eccessiva omologazione a tali criteri col rischio di frenare ulteriori spunti e l'evoluzione dei processi innovativi.

<p>Formazione docenti su didattica inclusiva e di gestione del gruppo</p>	<p>Promuovere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- una consuetudine progettuale tra insegnanti di indirizzo diverso circa il curricolo verticale,</li> <li>- esperienze formative e innovative,</li> <li>- collaborazione, condivisione, comunicazione didattica;</li> <li>- competenza metodologica soprattutto in area logico matematica e linguistico espressiva,</li> <li>- Utilizzo di piattaforme per l'esercitazione periodica per tutti gli alunni di classi parallele.</li> </ul>	<p>Si incrementerà l'attività di ricerca e sperimentazione dei gruppi dipartimentali. Si promuoverà la condivisione di buone pratiche.</p>	<p>Diffidenza nei docenti su quanto sperimentato dai colleghi in quanto proveniente da contesti differenti</p>	<p>Incremento dei livelli di competenza degli studenti in area logico matematica e linguistico-espressiva soprattutto nei livelli medio-alti; miglioramento del livello degli esiti delle prove INVALSI con la diminuzione della varianza tra indirizzi o classi</p>	
<p>Incrementare le ore di sportello di studio assistito soprattutto per gli studenti del primo biennio</p>	<p>Incontri con figure di rilievo nell'ambito della legalità. Partecipazioni a progetti a carattere regionale e nazionale (Concorso di idee - Sensibilizzazione sul tema della violenza di genere; I giovani incontrano la Shoah; adesione a LIBERA, associazione nomi e numeri contro le mafie); Rispetto del Regolamento d'Istituto vigente che già prevede sanzioni di recupero dell'azione non rispettosa delle</p>	<p>Consapevolezza, da parte degli alunni, del valore educativo degli interventi disciplinari e della correttezza nell'applicarli. Una più ampia apertura mentale rispetto ai temi sociali.</p>	<p>Resistenza ad accettare le regole scritte, a leggerle, osservarle e rispettarle.</p>	<p>Sensibilizzazione diffusa verso il rispetto delle regole da parte degli alunni. Abbandonare le reticenze e assumere un atteggiamento attivo e propositivo nel far rispettare le regole in modo da acquisire i principi fondanti della cittadinanza attiva.</p>	

	regole attraverso lavori socialmente utili.				
Favorire la diffusione di sportelli di peer tutoring	<p>Identificazione precoce di possibili difficoltà che se ignorate possono trasformarsi in veri e propri handicap. Tenere conto, nell'apprendimento, della pluralità dei soggetti e non dell'unicità del docente.</p> <p>Rispondere alle diversità degli alunni, di cui il sostegno individuale è solo una parte.</p> <p>Convegni informativi per la valutazione della qualità dell'integrazione e della dimensione inclusiva della scuola (convegno Nazionale dell'inclusione scolastica promosso dal Centro Studi Erickson).</p>	<p>Rimozione degli ostacoli che impediscono alla persona la piena partecipazione alla vita sociale, didattica, educativa della scuola.</p> <p>Miglioramento degli esiti degli alunni; aumento della motivazione e del grado di socializzazione.</p>		<p>Acquisizione di competenze, applicazione diffusa e consolidamento della didattica inclusiva anche attraverso l'acquisizione di strategie innovative.</p> <p>Benessere dell'alunno con difficoltà nel gruppo classe.</p> <p>Miglioramento della qualità didattica; riduzione della dispersione scolastica.</p> <p>Adesione alle n Parlamento Europeo Parlamento Europeo e del Consiglio relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente. Il documento definisce 8 macrocompetenze</p>	
Creazione e diffusione di un sistema di valutazione comune e condiviso	Intensificazione dei lavori dei dipartimenti, dei consigli di classe e del Collegio dei docenti. Tenere	Si incrementerà l'attività di ricerca e sperimentazione dei gruppi dipartimentali.	Resistenza al continuo aggiornamento di una fascia di docenti nei confronti delle	Maggiore uniformità, a livello di scuola, tra le attività e, di conseguenza, tra le classi in relazione	

	conto, nell'apprendimento, della pluralità dei soggetti e non dell'unicità del docente. Convegni informativi per la valutazione della qualità dell'integrazione e della dimensione inclusiva della scuola (convegno Nazionale dell'inclusione scolastica promosso dal Centro Studi Erickson).	Si promuoverà la condivisione di buone pratiche creando un sistema per rendere omogenea la valutazione e ridurre al minimo possibili discriminazioni valutativi	nuove tecnologie. Appiattimento nella ricerca di nuove metodologie valutative.	alla valutazione.	
Creazione e diffusione di un sistema di valutazione comune e condiviso	Intensificazione dei lavori dei dipartimenti, dei consigli di classe e del Collegio dei docenti. Tenere conto, nell'apprendimento, della pluralità dei soggetti e non dell'unicità del docente. Convegni informativi per la valutazione della qualità dell'integrazione e della dimensione inclusiva della scuola (convegno Nazionale dell'inclusione scolastica promosso dal Centro Studi Erickson).	Si incrementerà l'attività di ricerca e sperimentazione dei gruppi dipartimentali. Si promuoverà la condivisione di buone pratiche creando un sistema per rendere omogenea la valutazione e ridurre al minimo possibili discriminazioni valutativi	Resistenza al continuo aggiornamento di una fascia di docenti nei confronti delle nuove tecnologie. Appiattimento nella ricerca di nuove metodologie valutative.	Maggiore uniformità, a livello di scuola, tra le attività e, di conseguenza, tra le classi in relazione alla valutazione.	
Facilitare, migliorare l'apprendimento con una didattica laboratoriale e una metodologia basata sul problem solving e sul cooperative learning	Intensificazione dei lavori dei dipartimenti, dei consigli di classe e del Collegio dei docenti. Partecipazione a corsi di formazione individuali, istituzionali, proposti dalla scuola e da accordi di reti. Corsi di formazione sulla dislessia, adesione al movimento Avanguardie educative (flipped classroom e Debate).	Incrementare nei docenti i livelli di motivazione alla crescita professionale attraverso l'innovazione metodologica incrementare negli studenti i livelli di motivazione alla partecipazione attiva al dialogo educativo ed allo studio.	Resistenza al continuo aggiornamento di una fascia di docenti nei confronti delle nuove tecnologie.	La crescita professionale di un gruppo di colleghi in campi di avanguardia didattica in momenti di significativa interazione su sfondo europeo, fungerà da stimolo per la crescita professionale dell'intero contesto scolastico.	Divario tra le competenze degli studenti seguiti con metodologie didattiche innovative e coloro che vengono seguiti secondo metodologie tradizionali.

Formazione docenti sudidattica inclusiva e di gestione del gruppo	Partecipazione e organizzazione di corsi di formazione su nuove metodologie didattiche sia interni che esterni.	Incremento nei docenti dei livelli di motivazione alla crescita personale attraverso le innovazioni metodologiche volte a favorire l'inclusività e la conoscenza della struttura del gruppo e della sua gestione.	Resistenza al continuo aggiornamento di una fascia di docenti nei confronti delle nuove tecnologie.	Crescita professionale, individuale e dell'intero contesto scolastico da spendere anche all'interno delle reti scolastiche nelle quali l'istituto è inserito.	
Attivare dei progetti finalizzati all'interiorizzazione di regole e promuovere momenti di incontro e dialogo con personalità di spicco.	Progettare corsi di formazione interni alla scuola per incrementare il rispetto delle regole. Attivare un sistema di tutoring per la gestione e il controllo di rispetto delle regole. Confronto con personalità di rilievo.	Incremento nel rispetto delle regole d'istituto e di relazione tra gli studenti e tra studenti e docenti.	Resistenza al cambiamento e all'adeguamento alle regole .	Incremento nel rispetto delle regole d'istituto e di relazione tra gli studenti e tra studenti e docenti.	
Facilitare, migliorare l'apprendimento con una didattica laboratoriale e una metodologia basata sul problem solving sul cooperative learning	Intensificazione dei lavori dei dipartimenti, dei consigli di classe e del Collegio dei docenti. Partecipazione a corsi di formazione individuali, istituzionali, proposti dalla scuola e da accordi di reti. Corsi di formazione sulla dislessia, adesione al movimento Avanguardie educative (flipped classroom e Debate).	Incrementare nei docenti i livelli di motivazione alla crescita professionale attraverso l'innovazione metodologica incrementare negli studenti i livelli di motivazione alla partecipazione attiva al dialogo educativo ed allo studio.	Resistenza al continuo aggiornamento di una fascia di docenti nei confronti delle nuove tecnologie.	La crescita professionale di un gruppo di colleghi in campi di avanguardia didattica in momenti di significativa interazione su sfondo europeo, fungerà da stimolo per la crescita professionale dell'intero contesto scolastico.	Divario tra le competenze degli studenti seguiti con metodologie didattiche innovative e coloro che vengono seguiti secondo metodologie tradizionali.
Ulteriore incremento degli accordi di rete con Enti, Associazioni e Istituzioni scolastiche del territorio	Monitoraggio degli enti presenti sul territorio e creazione di accordi di rete con essi per il raggiungimento di obiettivi comuni. Adozione di monumenti .	Incremento della presenza della scuola sul territorio e della consapevolezza di quello che esso offre.	Resistenza al cambiamento.	Incremento della presenza della scuola sul territorio e della consapevolezza di quello che esso offre. Incremento del senso di appartenenza al territorio e sviluppo delle capacità di apprezzare le potenzialità/risorse	

				presenti in altri territori.	
--	--	--	--	------------------------------	--

#### Scheda n° 5 – Caratteri innovativi

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento</b>
Favorire la diffusione di metodologie didattiche innovative tra un numero crescente di docenti	A.h – A.i – A.n – A.o B.2 – B.6 – B.7
Elaborare rubriche di valutazione comuni e condivise in ambito disciplinare	A.o
Ridurre la varianza tra le classi di indirizzo diverso nelle prove Invalsi di matematica	A.b – A.i – A.j B.1 – B.7
Favorire il rispetto delle regole e dell'altro come persona.	A.d – A.e – A.j
Didattica inclusiva e di gestione del gruppo. Utilizzo di tecniche per la gestione del gruppo e per l'inclusione dei più deboli al fine di ridurre la percentuale di studenti con debito formativo.	A.n – A.j B.3 – B.6

#### Scheda n° 6 - Impegno di risorse umane interne alla scuola

<b>Figure professionali</b>	<b>Tipologia dell'attività</b>	<b>Ore aggiuntive presunte</b>	<b>Costo previsto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Docenti	Coordinatori di classe	Come da Contrattazione	17,5	MOF
	Responsabili dei progetti			

Personale ATA	Segreteria Amministrativa	Come da Contrattazione	14,5	30% del FIS
Altre figure		Come da Contrattazione	17,5	MOF/FIS/Capitolo dedicato

#### Scheda n° 7 – L'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	3 ore	
Consulenti	3 ore	
Attrezzature	Quotidiano	PON
Servizi	Quotidiano	
Altro		

#### Scheda n° 8 –Tempistica delle attività

Pianificazione delle attività										
Attività	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
Formazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Sportello didattico			X	X	X	X	X	X	X	

#### Scheda n° 9 – Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti

#### La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

#### RISULTATI SCOLASTICI - PRIORITÀ

RISULTATI SCOLASTICI (dalla sez. 5 del RAV)	Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)	Data di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Didattica inclusiva e di gestione del gruppo	Favorire la diffusione di metodologie didattiche innovative tra un numero crescente di docenti	1.Dicembre 2022	Prove per classi parallele	Innalzamento del 10% dei risultati scolastici	-In fase di valutazione		
		2.Aprile 2023					

Metodologie didattiche innovative	Utilizzo di tecniche per la gestione del gruppo e per l'inclusione dei più deboli al fine di ridurre la percentuale di studenti con debito formativo.						
Criteri condivisi di valutazione	Utilizzo delle rubriche di valutazione elaborate in modo condiviso per ambito disciplinare						

## RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI -PRIORITY

RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI (dalla sez. 5 del RAV)	Traguardo	Data di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
	(dalla sez. 5 del RAV)						
Esiti e risultati	Raggiungere risultati medi in linea con la media nazionale	Maggio-Giugno	Esiti Prove Invalsi	Innalzamento del 10% dei risultati scolastici	In fase di valutazione		

## COMPETENZE CHIAVE EUROPEE - PRIORITY

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE (dalla sez. 5 del RAV)	Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)	Data di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Legalità e inclusione	Favorire il rispetto delle regole e dell'altro come persona	1.Dicembre 2022 2.Aprile 2023	Prove per classi parallele	Innalzamento del 10% dei risultati scolastici	-In fase di valutazione		

## RISULTATI A DISTANZA - PRIORITY

RISULTATI A DISTANZA (dalla sez. 5 del RAV)	Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)	Data di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Raggiungere risultati medi in linea con la media nazionale	Raggiungere risultati medi in linea con la media nazionale	1.Dicembre 2022 2.Aprile 2023	Prove per classi parallele	Innalzamento del 10% dei risultati scolastici	-In fase di valutazione		

## Strategie di condivisione del PDM all'interno della scuola

Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni dalla condivisione
1. Collegio dei Docenti 2. Dipartimenti	Docenti dell'I.S.	Videoproiettore-LIM Sito web	Condivisione accettata. Attivazione delle pratiche rigenerative.

3. Consigliod'Istituto		Posta elettronica WhatsApp MOODLE Computer Piattaforma del sito della scuola. Eventi dedicati Registro ARGO Scuola in chiaro	
Sito web	- Dirigente  - Docenti  - ATA		

**Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola**

Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Presentazioni in ppt Sito della Scuola	1.Consigli di classe 2.Dipartimenti 3.Collegio dei Docenti	- Ottobre - in itinere
Sito della Scuola	Studenti	- Ottobre - In itinere

**Modalità di diffusione dei risultati del PdM all'esterno della struttura scolastica**

Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Sito web Scuola in chiaro	Genitori Enti in rete con la scuola	- Accoglienza allievi e famiglie delle classi prime. - Open Day - Manifestazioni e Convegni

**Il Dirigente Scolastico**  
*Prof. Giovanni Battista Abbate*  
Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 CAD  
(art. 45 -Valore giuridico della trasmissione),  
ss.mm.ii e norme collegate